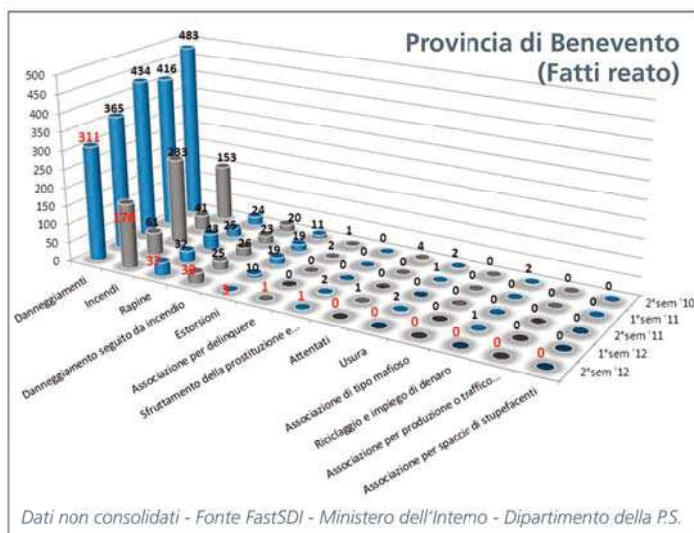


intimidatori, come riportato nel grafico che segue (Tav. 84), quali incendi di mezzi da cantiere ed autovetture di imprenditori, tutti di natura estorsiva e presumibilmente riconducibili ad elementi del *clan* PAGNOZZI³⁶⁷. Il raffronto con i passati periodi di riferimento, accanto ad un altalenante numero di incendi - in sensibile aumento rispetto al precedente semestre (da 61 a 174) - evidenzia un progressivo decremento dei danneggiamenti e delle estorsioni, mentre permangono sostanzialmente stabili i dati relativi agli altri eventi monitorati.



(Tav. 84)

PROVINCIA DI AVELLINO

I *clan* camorristici che operano nella provincia di **Avellino** sono dediti alle consuete attività delittuose, quali il traffico di sostanze stupefacenti, le estorsioni e l'usura, e non mancano di inserirsi, attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali, nel controllo degli appalti pubblici, secondo metodiche già sperimentate dalle altre organizzazioni mafiose.

I principali *sodalizi* sono stati indeboliti dal contrasto investigativo e giudiziario degli anni passati e sono tuttora privi di figure carismatiche.

Lo scenario rimane caratterizzato dalla compresenza dei *clan* CAVA e GRAZIANO, imparentati tra loro, ma da tempo in contrapposizione.

I CAVA sono presenti nei Comuni di Quindici, Vallo di Lauro, Baiano, Pago di Vallo di Lauro, San Paolo Belsito, Palma Cam-



(Tav. 85)

semestre luglio/dicembre

2 0 1 2

pania - dove il *clan* opera tramite la *famiglia* AMOROSO - Atripalda, Casamarciano, Monteforte Irpino, Taurano, Moschiano, Monocalzati, Mugnano del Cardinale nonché nel Comune di Mercato San Severino (SA).

Il *clan* CAVA è concentrato sul controllo delle attività economiche, anche attraverso la gestione monopolistica di interi settori imprenditoriali e commerciali, e sulle estorsioni nei confronti di titolari di imprese edili e commerciali, specialmente attraverso l'imposizione di percentuali sugli importi relativi a lavori concernenti appalti pubblici o privati.

Una fonte importante di introiti è rappresentata dai prestiti a tassi usurari, come acclarato da un'indagine conclusasi nel mese di **ottobre 2012**, per i reati di usura, estorsione ed esercizio abusivo di attività finanziaria. L'attività delittuosa è stata condotta avvalendosi di reiterate minacce finalizzate ad intimorire le vittime, principalmente artigiani e piccoli commercianti, ed a creare un clima di omertà, tanto che solo due delle diverse vittime individuate, ormai ridotte in condizioni economiche prossime all'indigenza, hanno deciso di collaborare con gli investigatori³⁶⁸.

Nella provincia di Avellino si rileva anche una cellula affine al *clan* CAVA, retta dai fratelli SANGERMANO³⁶⁹, che controlla e gestisce le attività criminali nei Comuni nolani di San Vitaliano, Scisciano, Cicciano, Roccarainola.

Altra compagine referente del *clan* CAVA, nei Comuni di Cimitile, Carbonara di Nola e Saviano è la *famiglia* TAGLIALATELA.

Il *clan* GRAZIANO, operante nel Vallo di Lauro e nell'agro nocerino-sarnese, è caratterizzato da una struttura familistica, la cui solidità è garantita dal rapporto parentale esistente tra i vari associati, e risulta ripartito in tre *gruppi*, facenti capo a componenti della *famiglia* GRAZIANO.

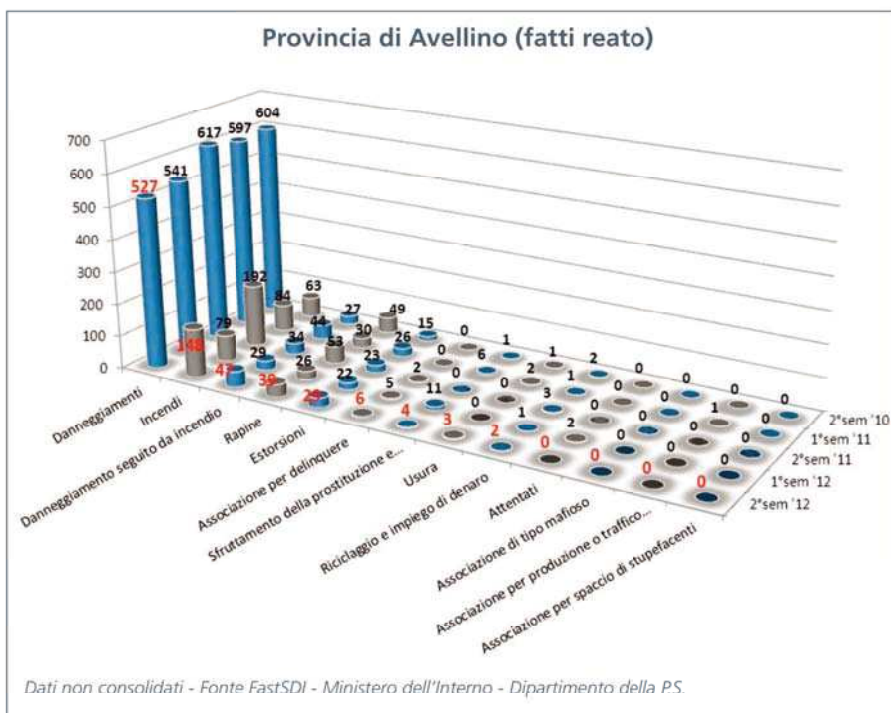
Altro *gruppo* locale è quello dei GENOVESE che appare in fase di riorganizzazione nonostante gli elementi di spicco siano detenuti.

Nella Valle Caudina è altresì presente il *clan* PAGNOZZI, articolato in più *gruppi* federati, referenti di diverse zone di influenza: San Martino Valle Caudina, Cervinara, Montesarchio, S. Agata dei Goti, Limatola, Durazzano, Moiano, Airola e località limitrofe³⁷⁰. La notevole influenza del *sodalizio* sul territorio ne ha fatto un prezioso alleato del *clan* SCHIAVONE di Casal di Principe (CE).

Il *clan* vanta propaggini e solide alleanze anche con il *gruppo* PERRECA di Recale

(CE), con esponenti di sodalizi operanti in Acerra (NA), nonché nella zona di San Giovanni a Teduccio (NA).

L'andamento degli eventi delittuosi verificatisi ad Avellino e provincia evidenzia un sensibile aumento degli incendi e dei danneggiamenti a seguito di incendio, rispetto al precedente semestre. Lieve è l'incremento delle rapine e degli episodi usurari. Di contro, è stata registrata una diminuzione dei danneggiamenti e dello sfruttamento della prostituzione (Tav. 86).



Nella provincia di Avellino si evidenzia un sensibile aumento di incendi e danneggiamenti a seguito di incendio, un lieve incremento di rapine ed episodi di usura, mentre si registra una flessione di danneggiamenti e sfruttamento della prostituzione

(Tav. 86)